

Dott. Proc. Giuseppe GIANELLI
Notaio in Torino
Via Colli 20 - Tel. 561.11.31
Cod. Fisc. 041 077 53825 12190
Part IVA 04540410017

REPERTORIO N. 134378

RACCOLTA N. 36729

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE "DON BOSCO 2000".

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciotto giugno duemiladodici, alle ore diciotto e minuti dieci.

In Torino, nel mio studio in via Colli n. 20.

Avanti a me dott. Giuseppe GIANELLI, Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino,

è personalmente comparso il signor

- PARDI Alessandro, nato a Moncalieri (TO) il 29 gennaio 1982, residente a Pianezza (TO), Via San Giovanni Bosco n. 25;

cittadino italiano, della cui identità personale sono certo.

Il comparente agendo nella sua qualità di Presidente del Comitato Direttivo dell'associazione denominata "DON BOSCO 2000", con sede legale in Torino, Via Salerno n. 12, codice fiscale 97515980015, iscritta nella sezione provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Piemonte n. 4587 del 26 novembre 1993 nella sezione socio assistenziale, ONLUS di diritto in base al Decreto Legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 art. 10 comma 8;

premette

- che è stata regolarmente convocata a sensi di statuto l'assemblea della predetta Associazione in prima convocazione il giorno 17 giugno 2012 alle ore 22,00 in Torino, Via Salerno n. 12 presso la sede dell'Associazione ed in seconda convocazione per questo giorno, luogo alle ore diciassette e minuti quarantacinque, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO.

"- Approvazione delle modifiche da apportare allo statuto".

CIO' PREMESSO

mi richiede di redigere per atto pubblico il verbale dell'assemblea in oggetto.

Aderendo alla richiesta fattami io notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 8 (otto) dello statuto, lo stesso Presidente del Comitato Direttivo signor PARDI Alessandro, come sopra comparso e generalizzato, il quale constata:

- che per il Comitato Direttivo oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri signori VILLATA Virginia e MANDARANO Maria, mentre hanno giustificato la propria assenza i Consiglieri signori MORIONDO Giovanni, NARDINO Concetta, BOSCARO Massimo, PAROLA Valentina e BUCCHINO Laura;

- che sono presenti in proprio o per regolari deleghe acquisite agli atti dell'Associazione numero 15 (quindici) associati aventi diritto al voto;

REGISTRATO

Torino
28/06/2012
N. 12766
168.00



- che ai sensi dell'articolo 8 (otto) del vigente statuto l'assemblea in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;

dichiara

la presente assemblea validamente costituita in seconda convocazione ed atta a discutere e deliberare sul sopra riportato Ordine del Giorno.

Aperta la seduta e passando alla trattazione dell'argomento all'Ordine del Giorno il Presidente espone che per una maggiore partecipazione degli associati all'amministrazione ed alla vita associativa si è reso opportuno procedere ad una riformulazione del vigente testo statutario nell'assoluto rispetto degli scopi associativi e dell'attuale organizzazione. Dà quindi lettura del nuovo testo che si intende adottare soffermandosi in particolare sulle innovazioni introdotte tra cui, la competenza dell'assemblea ordinaria in merito alle operazioni di carattere immobiliare e alle decisioni di spesa di investimento superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) nonché il quorum deliberativo per il caso di scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo.

Detto testo, composto di 15 (quindici) articoli, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio viene quindi allegato al presente verbale sotto la lettera "A", dispensatamene ulteriore lettura.

Segue una breve discussione al termine della quale l'assemblea all'unanimità per voto verbalmente espresso

DELIBERA

- Di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, allegato al presente verbale sotto la lettera "A", che sostituisce il testo fino ad oggi vigente che deve pertanto intendersi integralmente abrogato.

Null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore diciotto e minuti quarantacinque.

Le spese del presente atto, relative e consequenziali sono a carico dell'Associazione.

Richiesto, ricevo questo atto quale leggo al comparente che lo approva e con me notaio in conferma si sottoscrive alle ore diciotto e minuti quarantacinque.

Scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia il presente atto occupa di due fogli facciate quattro.

IN ORIGINALE FIRMATO:

ALESSANDRO PARDI

GIUSEPPE GIANELLI NOTAIO

ALLEGATO "A" AL N. 36729 DI RACCOLTA

STATUTO dell' ASSOCIAZIONE "DON BOSCO 2000"

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata.

1.1 E' costituita l'Associazione di volontariato denominata "DON BOSCO 2000", associazione senza fini di lucro con sede in Torino, che potrà anche assumere la qualifica di ONLUS.

1.2 I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici.

1.3 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato

Art. 2 Scopi e finalità

2.1 L'Associazione, con esclusione di ogni fine di lucro anche indiretto, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale ed educativa; ispirandosi ai principi cristiani della carità e secondo lo spirito della pedagogia salesiana, si prefigge come scopo:

- l'impegno con stile salesiano negli oratori, nelle Parrocchie, nei Mondì, nei paesi in via di sviluppo a servizio dei ragazzi e dei giovani più sfortunati;

- l'attuazione di iniziative sul territorio finalizzate alla prevenzione primaria del disagio giovanile, proponendo e gestendo attività di aggregazione sportive, ludiche, formative, organizzando gite e soggiorni, attività teatrali e musicali;

- lo svolgimento di iniziative che mirano alla formazione umana e cristiana dei soci.

2.2 L'Associazione potrà compiere qualsiasi attività finanziaria, mobiliare ed immobiliare idonea od opportuna per il raggiungimento dello scopo associativo e così in via esemplificativa acquistare e vendere beni immobili e diritti reali immobiliari e contrarre mutui concedendo fidejussioni ed ipoteche.

2.3 E' vietato svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle direttamente connesse.

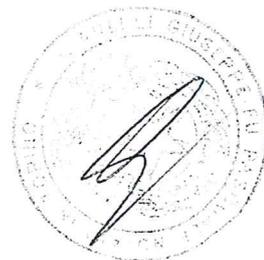
2.4 Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'Associazione in modo determinante e prevalente tramite le prestazioni personali, spontanee e gratuite fornite dai propri soci aderenti.

L'associazione potrà assumere dipendenti o avvalersi di lavoratori autonomi solo per assicurare il proprio regolare funzionamento oppure per la qualificazione o specializzazione della propria attività.

Art. 3 Risorse economiche e bilancio

3.1 L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a. quote associative;
- b. contributi degli aderenti;
- c. contributi privati;
- d. contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- e. donazioni e lasciti testamentari;



- f. rimborsi derivanti da convenzioni;
- g. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

3.2 L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio, il Comitato direttivo redige il bilancio unitamente alla relazione dettagliata sulle attività svolte e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 giugno.

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

3.3 E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione salvo quanto previsto da norme vigenti.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4 Soci

4.1 Il numero dei soci è illimitato. Sono soci i fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione, ne fanno esplicita richiesta e vengono ammesse come tali.

4.2 L'attività dei soci è prestata in modo personale, spontaneo, gratuito e non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dagli eventuali diretti beneficiari.

Ai soci possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

4.3 Viene esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

5.1 L'ammissione a socio, deliberata dal Comitato direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

5.2 Il Comitato direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi hanno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dal Comitato direttivo.

5.3 Sull'eventuale ricorso contro la reiezione di domanda, sempre motivata, si pronuncia l'Assemblea.

5.4 La qualità di socio si perde:

- a. per recesso;
- b. per mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito;
- c. per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;

d. per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Comitato direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

5.5 Il socio recedente o decaduto o escluso, non ha diritto alla restituzione delle quote a qualunque titolo versate, né può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 6 Doveri e diritti degli associati

6.1 I soci sono obbligati:

a. ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

b. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

c. a versare la quota associativa.

6.2 I soci hanno diritto:

a. a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;

b. a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;

c. ad accedere alle cariche associative.

6.3 L'Associazione assicura contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi i soci che prestano la loro attività di volontariato nelle attività svolte per conto dell'associazione stessa.

Art. 7 Organi dell'Associazione

7.1 Sono organi dell'Associazione:

a. l'Assemblea dei soci;

b. il Comitato direttivo;

c. il Presidente.

Art. 8 L'Assemblea

8.1 L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni socio ha diritto ad un voto e potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

Ogni socio non può ricevere più di due deleghe.

8.2 L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

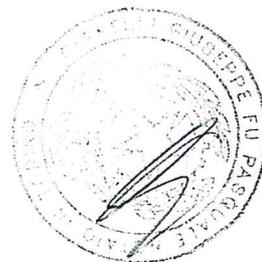
a. approva il bilancio consuntivo relativamente ad ogni esercizio;

b. elegge i componenti del Comitato direttivo;

c. approva gli eventuali regolamenti interni e le loro modificazioni;

d. si esprime sui ricorsi contro la esclusione dei soci dell'Associazione;

e. si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di



nuovi associati.

f. delibera in merito ad ogni operazione di carattere immobiliare e per le decisioni di spesa di investimento superiori a 50.000€

8.3 L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

8.4 L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato e sulla proroga della durata dell'Associazione.

8.5 L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante lettera, fax o posta elettronica almeno otto giorni prima della data di riunione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze a cui partecipano di persona o per delega tutti i soci e l'intero Comitato direttivo.

8.6 L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci; in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

8.7 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti presenti, eccezion fatta per la deliberazione riguardante l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo che deve essere adottata con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei presenti.

Art. 9 Il Comitato direttivo

9.1 Il Comitato direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a tredici eletti dall'Assemblea dei soci.

I membri del Comitato direttivo rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Comitato esclusivamente gli associati.

9.2 Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti del Comitato decada dall'incarico, il Comitato direttivo può provvedere alla sua sostituzione eleggendo il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero comitato. Nel caso decada oltre la metà dei membri del comitato, l'Assemblea deve provvedere alla elezione di un nuovo Comitato.

9.3 Il Comitato elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere e un Segretario.

9.4 Al Comitato direttivo spettano tutti i poteri di ordina-

ria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, escluse le determinazioni tassativamente riservate all'Assemblea dei soci.

9.5 Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

9.6 Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni sei mesi od ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. La convocazione viene effettuata mediante lettera, fax o posta elettronica almeno tre giorni prima della data prevista; in caso di urgenza la convocazione può essere fatta anche via telefono entro le ventiquattro ore antecedenti.

9.7 I verbali di ogni adunanza del Comitato direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono raccolti in apposito registro.

Art. 10 Il Presidente

10.1 Al Presidente, eletto dal Comitato direttivo, è attribuita la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso eletto dal Comitato direttivo.

10.2 Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella prima adunanza immediatamente successiva.

Art. 11 Gratuità delle cariche associative

11.1 Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente art. 4.

Art. 12 Collegio dei revisori

12.1 Qualora se ne ravvisi l'opportunità, l'Assemblea potrà eleggere un Collegio dei Revisori composto di tre membri eletti dall'Assemblea stessa tra persone di specifica competenza.

L'incarico di Revisore dei conti è incompatibile con la carica di membro del Comitato direttivo.

I revisori dei conti durano il periodo fissato in occasione della nomina.

12.2 I revisori hanno accesso alla contabilità ed ai documenti amministrativi dell'Associazione verificandone la regolare tenuta ed esprimono il proprio parere motivato con una relazione allegata al bilancio consuntivo.

Art. 13 Regolamenti

13.1 L'organizzazione e l'attività dell'Associazione possono essere meglio disciplinate da regolamenti interni predisposti

o modificati dal Consiglio Direttivo e approvati con apposite delibere dall'Assemblea.

Art. 14 Scioglimento

14.1 In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad altre Organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore individuate dall'assemblea dei soci con le modalità e secondo le previsioni disposte dalle norme vigenti.

Art. 15 Rinvio

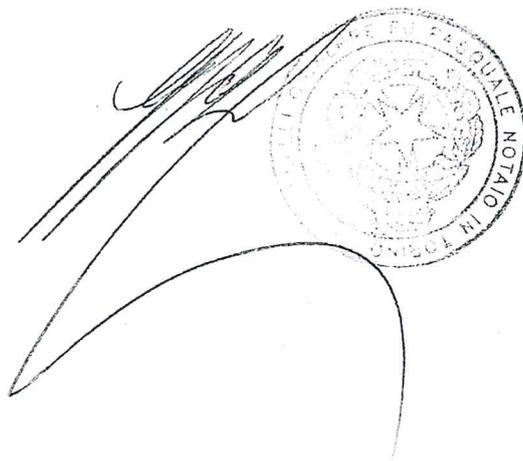
15.1 Per quanto non espressamente previsto in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

IN ORIGINALE FIRMATO:

ALESSANDRO PARDI

GIUSEPPE GIANELLI NOTAIO

Copia conforme all'originale composta
di 4 fogli, ritasciata dal dottor
Giuseppe GIANELLI, Notaio in Torino.
Torino, // 13 LUG. 2012



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Giuseppe Gianelli'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'GIUSEPPE GIANELLI' at the top, 'NOTAIO IN TORINO' at the bottom, and 'CANTONE DI FASQUALE' in the center. The seal also features a central emblem with a star and other symbols.